

I PEBA, strumenti di progettazione inclusiva.
Percorso di formazione e partecipazione per i Comuni della
Regione Emilia-Romagna.

Data 13/10/2022

L'ESPERIENZA DI REGGIO EMILIA CITTA' SENZA BARRIERE

Arch.Cinzia Araldi

una città senza barriere



L'idea ambiziosa era Pensare alla città come un Comune pilota a livello nazionale, una città che sorride alle differenze e che le accoglie nella convinzione che siano una risorsa culturale ed etica.



2015 Reggio Emilia
città senza barriere
World Cafè

I LUOGHI
CHE NON CREANO
LA DISABILITÀ
PER
TUTTI



RCSB è parte del mandato dell'attuale amministrazione

2022 TAVOLO INTERISTITUZIONALE

Il protocollo, firmato ad oggi da oltre 50 soggetti tra enti, istituzioni, associazioni e realtà locali, consolida l'impegno di Reggio Emilia nel collaborare a vari livelli a costruire una città più inclusiva

CULTURA DEI DIRITTI/
SENSIBILIZZAZIONE

BARRIERE/
ACCESSIBILITÀ

ARTE
E FRAGILITA'

INNOVAZIONE
DEI SERVIZI

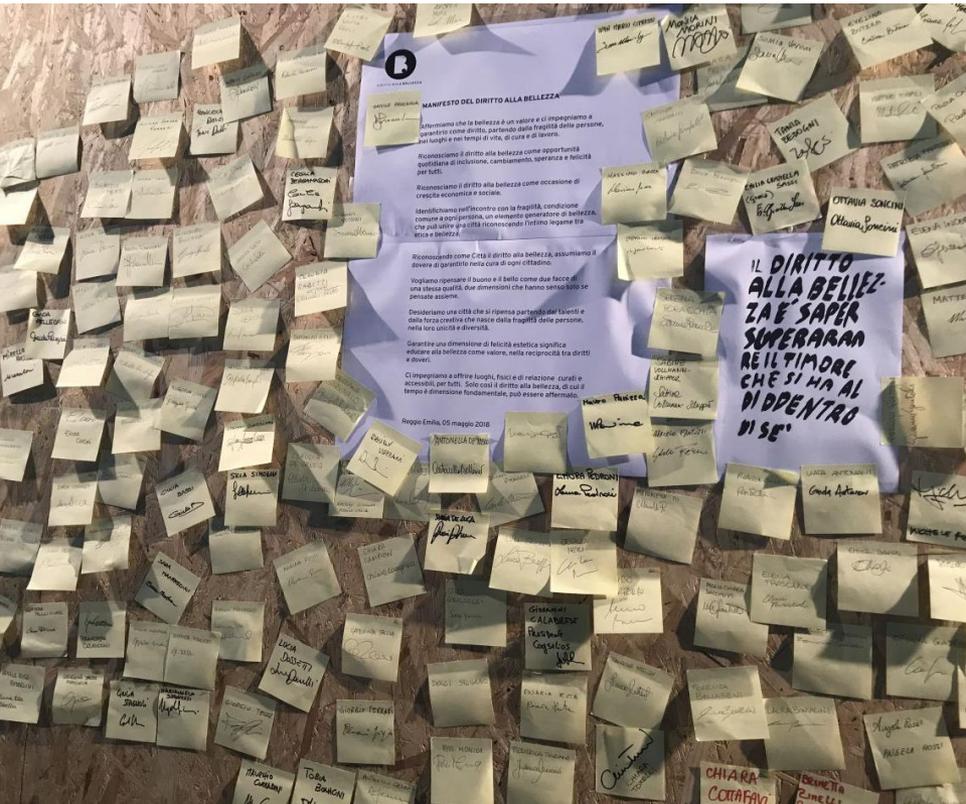
CULTURA DEI DIRITTI/ SENSIBILIZZAZIONE

CITÀ
SENZA
BARRIERE
REGGIO EMILIA



B. DIRITTO ALLA BELLEZZA

È un progetto partecipativo costruito da una città intera, che incrementa l'interazione e la contaminazione fra differenti contesti e competenze. Immagina che l'incontro tra creatività e fragilità possa essere generativo di nuove opportunità di inclusione sociale



B. vuole cambiare lo sguardo su:

Il modo di progettare i luoghi - accogliendo e superando la normativa

I servizi - aprendoli allo scambio, all'incontro con la fragilità e al pensarla come risorsa

Incontro tra fragilità e impresa – generatrice di prodotti appetibili dal mercato



REGISTRO DEI PROGETTI
ESISTENZIALI DI VITA
/ FONDAZIONE DURANTE E DOPO
DI NOI
/ AUSL

QUESTO È IL MIO POSTO NON RUBARLO

Ogni volta che parcheggi anche solo per 5 minuti in un posto riservato a persone con disabilità o invalido, rubi un diritto e togli la possibilità a queste persone di raggiungere in modo più semplice il luogo dove vogliono recarsi. **Pensaci e spostati.**

CIT TÀ SEN— ZA BAR— RIERE
REGGIO EMILIA

PENSI DI COME POSSO SCERMI?

IL DISAGIO PSICHICO HA TANTE FACCE

IO SONO ELISA

Leggi le storie sul sito:
www.cittasenzabarriere.re.it

CIT TÀ SEN— ZA BAR— RIERE
REGGIO EMILIA

PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE / DIPARTIMENTI SANITA' PUBBLICA/ COOPERATIVE SOCIALI/ ISTITUTI DI FORMAZIONE/ POLIZIA MUNICIPALE

SABATO 4 DICEMBRE 2021
ORE 18, PIAZZA PRAMPOLINI

NO TTE DI LUCE

CITÀ SENZA BARRIERE

CONCORTO INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

ORE 18 → SPERIMENTI DELLE LUCI DELLA PIAZZA
 CON PARTICIPAZIONE DI SPERIMENTATORI E PROIEZIONISTI CONVEGNI, WORKSHOP PER I CUORI

ORE 19 → CONCERTO A LUCE DI CANDOLE IN CATTEDRALE
 CON LA COLLEZIONE "LUCI TRAMONTO" DI PIAZZA PRAMPOLINI E LA COLLEZIONE "LUCI TRAMONTO" DI PIAZZA PRAMPOLINI

INFO@CITTASENZA BARRIERE.IT

IN COLLABORAZIONE CON:
 COMUNE DI COTTARELLO
 ASSOCIAZIONE "LUCI TRAMONTO"



NOTTE di LUCE e
 Aspettando
 NOTTE DI LUCE /
 con gli Istituti
 scolastici delle
 scuole primarie



FESTIVAL
RIGENERA /
IN
COLLABORAZIONE
CON ORDINE
DEGLI ARCHITETTI
DI REGGIO EMILIA
E UNIONE
ITALIANA CIECHI



FORMAZIONE

corso per progettisti

PENSARE GLI SPAZI DI VITA

A CCESSIBILITÀ
B ELLEZZA
C OMUNICAZIONE

*Pensare oltre le barriere, progettare nuovi spazi,
rigenerare quelli che già esistono con la consapevolezza
di creare qualcosa che ancora non abbiamo.*



BARRIERE/ ACCESSIBILITÀ

CITÀ
SENZA
BARRIERE
REGGIO EMILIA





Nel 2020 (dicembre), il CERPA-CRIBA e il Comune di Reggio Emilia-Servizio Rigenerazione urbana sottoscrivono l'affidamento, tutt'ora in corso ma in fase di ultimazione, per una **consulenza tecnica alla stesura del PUG** che ha visto:

- la revisione del R.Ed.;
- la stesura di schede di valutazione per la sostenibilità ambientale e dell'accessibilità per gli interventi nello spazio pubblico e privato (con redazione di Linee Guida);
- definizione di una check-list, in relazione all'Universal Design, di valutazione dell'accessibilità dei progetti pubblici e privati come strumento ad uso dei tecnici della Pubblica Amministrazione e professionisti esterni.

PIANO SENZA BARRIERE

Il Piano è pensato per una "Città senza barriere" facendo propria l'esperienza e competenza dell'omonimo progetto implementato sin dal 2016.

Il senso più profondo di questa sfida è fare di Reggio Emilia una città in grado di sorridere alle differenze, accogliendole nella convinzione che siano una risorsa culturale ed etica. Una città che non si chiude, ma si apre, che non dimentica le persone fragili, che le rispetta e ne fa un punto di forza delle sue politiche di innovazione.

Reggio Emilia Città Senza Barriere ha come proprio mandato quello di contribuire al superamento delle barriere architettoniche e culturali, realizzando un nuovo modo di pensare la città "per" e "con" la fragilità, rimuovendo tutto ciò che ostacola la mobilità e l'accessibilità alle persone con ogni tipo di disabilità, affermando e valorizzando le differenze come una ricchezza.

La sfida è provare ad immaginare un nuovo modo di progettare, mettendo al centro tutta quella parte di vita che c'è oltre la cura e l'assistenza della persona: le passioni, gli interessi, le emozioni.

Il Piano contribuisce ad accrescere l'esperienza del progetto declinando in chiave disciplinare l'obiettivo condiviso di rendere la città più accogliente ed accessibile attraverso:

- la riqualificazione del patrimonio edilizio;
- il superamento delle barriere architettoniche come requisito fondamentale inserito nel REC;
- il sostegno all'avvio di "progetti esistenziali di vita" delle persone con fragilità a partire dal "dopo di noi";
- la sperimentazione di tecnologie facilitanti la comunicazione e l'accessibilità come parte integrante dell'offerta domestica.

LE AZIONI

1. PIANIFICAZIONE STRATEGICA
2. GOVERNO DEGLI STRUMENTI DIRETTI
3. QUALIFICAZIONE DEI TECNICI

1_A.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Tema dell'Accessibilità macro. All'interno dei «luoghi strategici» della città

Accessibilità e inclusione come obiettivi per la rigenerazione dei BENI COMUNI

Analisi SWOT

ANALISI INTERNA

punti di forza (S)

- ingente quantità di aree pubbliche e presenza di servizi per l'infanzia
- edifici di valore storico-architettonico
- aree attrezzate e servizi per attività sportive
- prossimità degli spazi pubblici
- parcheggio scambiatore "Polveriera"
- TPL a servizio del contesto
- accessibilità locale elevata
- disponibilità di patrimonio pubblico (ERP)



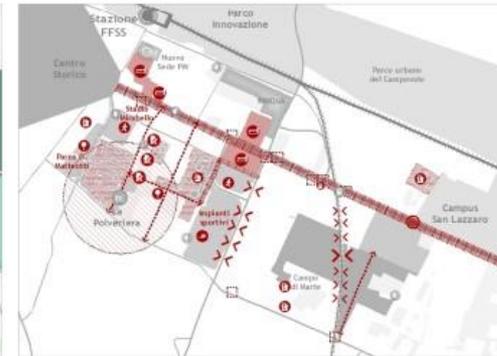
ANALISI ESTERNA

opportunità (O)

- prossimità a polarità del contesto urbano (Centro Storico, FF.SS., Parco Innovazione, Campus San Lazzaro, RCF Arena)
- prossimità a Campo di Marte e Parco Ippocastani
- valorizzazione delle centralità fisica e relazionale "La Polveriera"
- messa a sistema e completamento delle connessioni ciclopedonali dirette esistenti
- collegamenti alla linea ferroviaria locale
- integrazione delle diverse forme di mobilità
- valorizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio pubblico
- valorizzazione piccolo commercio

punti di debolezza (W)

- degrado edifici dismessi
- sottoutilizzo edifici valore storico-architettonico
- sottoutilizzo di aree attrezzate sportive
- poca sicurezza degli spazi pubblici
- carenza qualità spazio pubblico (via Matteotti, via Terracchini, via Melato, viale Olimpia)
- mancanza di presidio sociale
- cesure e limiti infrastrutturali all'interno dei tessuti urbani (via del Partigiano) e creazione di spazi residuali (viabilità sopraelevata)



rischi (T)

- fenomeni di abbandono e degrado fisico e relazionale
- depauperamento spazio pubblico
- preponderanza servizi alla scala territoriale rispetto ai servizi alla scala di quartiere
- fenomeni di incidentalità
- quartiere monofunzionale "dormitorio"
- fenomeni migratori verso altre realtà
- disincentivazione forme di cittadinanza attiva
- perdita del controllo del territorio
- contrazione dimensione commerciale
- scarso interesse investitori

Obiettivi

NEUTRALITÀ CLIMATICA

OB_1 CONTENERE E PREVENIRE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

- 1.1 Contenere e prevenire i rischi dei cambiamenti climatici: INQUINAMENTO ATMOSFERICO
- 1.2 Contenere e prevenire i rischi dei cambiamenti climatici: RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO
- 1.3 Contenere e prevenire i rischi dei cambiamenti climatici: CONTRASTARE LA VULNERABILITÀ ALLE ONDATE DI CALORE
- 1.4 Bonificare i suoli, l'aria e l'acqua
- 1.5 Favorire l'economia circolare

OB_3 PRESERVARE E SOSTENERE GLI ECOSISTEMI E IL PAESAGGIO

- 3.1 Migliorare la qualità delle acque e l'efficienza idraulica
- 3.3 Sviluppare una rete continua di corridoi ecologici in Territorio Urbano
- 3.4 Valorizzare i parchi e boschi periurbani, le aree naturali e protette migliorandone la fruibilità anche turistica

OB_5 POTENZIARE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

- 5.1 Aumentare la mobilità eco e logica
- 5.2 Garantire il miglioramento e la sicurezza dell'infrastruttura urbana
- 5.4 Riqualificare ed estendere la rete ciclabile urbana ed extra urbana

OB_6 RIQUALIFICARE IL PATRIMONIO EDILIZIO: SICUREZZA SISMICA, EFFICIENZA ENERGETICA, COMFORT ABITATIVO

- 6.1 Aumentare l'efficienza energetica del patrimonio edilizio esistente
- 6.2 Aumentare le energie rinnovabili nel mix energetico
- 6.3 Aumentare la sicurezza sismica del patrimonio edilizio esistente
- 6.4 Migliorare la qualità del costruito, il comfort e l'accessibilità

BENI COMUNI

OB_7 POTENZIARE E RIQUALIFICARE LE INFRASTRUTTURE E DOTAZIONI DELLA CITTÀ PUBBLICA

- 7.1 Piano di comunità
- 7.2 Piano senza barriere
- 7.3 Qualificare e differenziare le dotazioni territoriali
- 7.4 Migliorare l'accessibilità ai servizi
- 7.5 Favorire stili di vita sani e il benessere psico fisico attraverso il Piano dello Sport
- 7.6 Avvicinare la cura al territorio

OB_8 POTENZIARE L'ABITARE SOLIDALE

- 8.1 Incrementare l'offerta di ERP e riqualificare il patrimonio esistente
- 8.2 Incrementare l'offerta di ERS
- 8.3 Soddisfare le nuove domande abitative collegate prevalentemente alle modifiche demografiche e sociali, nonché a nuove opportunità offerte dalla città
- 8.4 Aumentare l'accessibilità ai servizi e agli spazi pubblici nella logica della "città dei 15 minuti"
- 8.5 Promuovere il commercio di vicinato nella logica della "città dei 15 minuti"

AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE STRATEGICA - MIRABELLO-MELATO 9.1E



LOCALIZZAZIONE

Ambito di rigenerazione strategica (9.1E) localizzato nel settore est della città, in un contesto legato tradizionalmente al settore dello svago e del tempo libero, del benessere e dello sport, che riprende il toponimo storico Mirabello del primo stadio di calcio cittadino.

estensione complessiva 19,8 ha

OGGETTIVI GENERALI

Recupero di uno storico quartiere della prima espansione radiale della città, sviluppato attorno al primo insediamento residenziale di inizio '900, rafforzato dalla costruzione dello stadio Mirabello, dalla presenza della storica piscina di via Melato e dai servizi scolastici.

SPIDE

1-2-3

OGGETTIVI

1-2-5-6-7-8-9-12

QU - QUALITÀ URBANICA

QU1 - IMPIANTO URBANISTICO

L'intervento dovrà integrare con l'ambito di contesto urbano, a vocazione di servizi e attrezzature polifunzionali, integrando forma e funzione. L'assetto morfologico dovrà essere coerente con il disegno urbano creando una nuova sinergia con la riqualificata polarità funzionale della Polveriera, centro attrattore e snodo principale delle connessioni del nuovo quartiere Mirabello-Melato: si dovrà fare particolare attenzione al superamento della cesura individuata da viale del Partigiano, che interrompe la connessione est-ovest degli spazi aperti e della permeabilità dell'area. Le aree da riqualificare sono di proprietà pubblica: la porzione principale oggetto di intervento è rappresentato dal nuovo Polo del Tempo libero di via Melato, oggetto di una riconfigurazione dovuta allo spostamento del campo di atletica e dalla conseguente rifunzionalizzazione di tutta l'area con funzioni sportive e a servizi; le altre opere interessano principalmente gli spazi aperti e i verdi di connessione infrastrutturale.

QU2 - MIX DI FUNZIONI

Le funzioni verso cui orientare la trasformazione dovranno contemplare un mix di funzioni: servizi sportivi e del tempo libero, assistenziali, medicina di territorio e funzione scolastiche, commerciali e terziari per completare e implementare il disegno della "Città 15 minut". Di ampio rilievo gli spazi aperti di pertinenza dei complessi condominiali residenziali, che dovranno essere oggetto di un'attenta riqualificazione, in quanto possono influire sul rinnovamento in termini di connessioni e di benessere ecosistemico, attraverso idonei interventi puntuali.

QU3 - INTEGRAZIONE TRA AREA DI INTERVENTO E CONTESTO

L'intervento dovrà essere coerente con la maglia urbana del contesto in cui si inserisce, favorendo la continuità dei sistemi infrastrutturali, dalla Città Storica all'area di via Turri, e del sistema ambientale degli spazi aperti, in particolare del Parco di via Matteotti, dell'area verde contigua alla Polveriera, fino all'area sportiva integrata di via Melato.

QSP - QUALITÀ DELLO SPAZIO PUBBLICO

QSP1 - CENTRALITÀ DELLO SPAZIO PUBBLICO

L'intervento dovrà prevedere spazi pubblici, quali parti integranti del progetto urbano e del contesto polifunzionale, sportivo, terziario e commerciale (relazioni nell'area e tra questa e il contesto). Conformazione dello spazio pubblico: collegamenti ciclo-pedonali, multifunzionalità (mix di funzioni) e varietà della fruizione degli spazi pubblici.

QSP2 - FRUIBILITÀ, INCLUSIVITÀ E SICUREZZA DELLO SPAZIO PUBBLICO

Al fine di ottenere una maggiore qualità dello spazio pubblico, l'intervento, attraverso anche il mix di funzioni, dovrà privilegiare la realizzazione di spazi pubblici che risultino fruibili durante tutto l'arco della giornata, prevedendo accorgimenti progettuali correlati ad una maggiore accessibilità e sicurezza (visibilità, illuminazione, scelta dei materiali...). Prevedere la coerenza con i criteri di progettazione inclusiva.

QSP3 - SOSTENIBILITÀ DELLO SPAZIO PUBBLICO

L'intervento dovrà garantire la sostenibilità dello spazio pubblico, dal punto di vista manutentivo e gestionale, impiegando soluzioni progettuali e materiali che tengano anche in considerazione l'eventuale mutare delle esigenze e dei comportamenti sociali nel tempo.

QS - QUALITÀ SOCIALE

QS1 - COMPOSIZIONE E VARIETÀ DELL'OFFERTA RESIDENZIALE

L'intervento si inserisce in un contesto di vulnerabilità sociale e attraverso la riconversione funzionale dovrà elevare la qualità della vita favorendo la fruizione degli spazi e delle attrezzature presenti da parte delle diverse composizioni sociali, con particolare attenzione alle persone con fragilità, in considerazione della continuità fisica con i parchi e con i servizi (Stadio Mirabello, Polveriera, scuola elementare di via Terrachini, Nido dell'Infanzia Arcobaleno di via Patti e nuovo centro sportivo integrato di via Melato).

QS2 - LUOGHI DI COMUNITÀ

Potenziare il sistema città pubblica offrendo adeguati servizi alla persona, alla famiglia e alle attività lavorative, completando il disegno degli spazi e dei servizi pubblici.

TARGET

40%
Superficie spazio pubblico (collettivo) / Superficie totale

20%
Mia funzionale

Integrare la coerenza con la maglia urbana / risultato collegamenti centralità

min 40%
Aree ai alta pedonabilità

100%
Spazio pubblico senza barriere

Condurre priorità degli spazi pubblici

Contributo alla qualificazione della politica degli

QEA - QUALITÀ ECOLOGICO-AMBIENTALE

QEA1 - IMPLEMENTAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA IN URBANIZZATO

L'intervento dovrà contribuire all'estensione e alla qualificazione della rete ecologica mantenendo, potenziando e/o realizzando gli elementi della rete (connessioni e nodi) indicati nella Carta delle prestazioni, anche mediante eventuali opere fuori comparto.

QEA2 - MITIGAZIONE E GESTIONE DELLA VULNERABILITÀ ALLE ONDATE DI CALORE

L'intervento dovrà contribuire al miglioramento del microclima locale tramite il rispetto dell'indice RIE, che incentiva la desigillazione del suolo, l'aumento delle superfici trattate a verde e la piantumazione di alberature. Il progetto del verde, da estendere a tutte le aree esterne sia pubbliche che private, dovrà prevedere alberature resistenti alle ondate di calore e alla siccità, disposte in modo da dar luogo a masse compatte e continue con elevata capacità di raffrescamento; dovrà essere assicurato l'efficace ombreggiamento dei percorsi ciclopedonali e delle aree destinate a gioco, socialità, sosta di persone e di automezzi, anche utilizzando elementi artificiali laddove non fossero possibili le piantumazioni.

QEA3 - RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO E ATMOSFERICO

L'intervento dovrà adottare soluzioni atte a ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico, ponendo la massima attenzione alla protezione dei recettori sensibili rispetto alle fonti di emissione e adottando opportune soluzioni progettuali (materiali fonoassorbenti, cortine arboreo-arbustive con essenze a elevata capacità di captazione e assorbimento degli inquinanti, eventuali altri accorgimenti e tecnologie idonei allo scopo). L'intervento dovrà inoltre raggiungere l'obiettivo zero emissioni di CO2 attraverso la metodologia CarbonZero.

QEA4 - MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA IDRICA

L'intervento dovrà massimizzare l'efficienza idraulica dell'area in termini di gestione delle acque meteoriche anche attraverso l'applicazione dell'indice RIE, che incoraggia la desigillazione del suolo e il ricorso a superfici drenanti. Per le aree poste a est di via Melato, nelle quali è segnalata una criticità idraulica puntuale, dovrà essere adottato l'indice RIE maggiorato. La progettazione delle opere di urbanizzazione dovrà prevedere il convogliamento delle acque meteoriche in aiuole ribassate. I consumi di acqua potabile dovranno essere ridotti tramite l'adozione di sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per scopi non potabili.

QEA5 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

L'intervento dovrà minimizzare i consumi energetici attraverso la progettazione bioclimatica (corretto orientamento dei fabbricati, massimizzazione del soleggiamento invernale, minimizzazione di quello estivo attraverso apposite schermature) e l'efficientamento energetico per quanto riguarda l'involucro dei fabbricati e gli impianti. Si dovrà inoltre fare un consistente uso di tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

QEA6 - MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE RETI TECNOLOGICHE

L'intervento dovrà verificare l'eventuale necessità di effettuare operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione delle reti tecnologiche esistenti.

QP - QUALITÀ PAESAGGISTICA

L'intervento dovrà inserirsi all'interno del paesaggio urbano costruito migliorandone la morfologia, che presenta un tessuto compatto su via Terrachini, viale Olimpia e via del Partigiano e aree pubbliche e di servizio consistenti. Non sono presenti vincoli paesaggistici. Da migliorare i collegamenti ciclopedonali.

SCHEMA DI ASSETTO



Realizzazione del collegamento ciclabile previsto dalla Carta delle Prestazioni

Indice di Riferimento Impervio (IRI) (R)

<65dB

Integrazione del Sistema Urbano / risultato del design urbano

Utilizzo energie rinnovabili / certificazione energetica del costruito (EED) / C) di categoria E (E3) / E4)

Qualificare e potenziare gli edifici esistenti

1_B.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Accessibilità per gli ambiti in cui è prevista

Riqualificazione strategica,

Rifunzionalizzazione

o Piani particolareggiati

da assoggettare ad Accordo Operativo

https://pscre.comune.re.it/20_PUG/2_Adozione/B_SQUEA/SQ_L2_Album degli Ambiti assoggettati ad intervento urbanistico convenzionato e AO.pdf

Vulnerabilità demografica generalmente elevata con maggiore criticità nei quartieri Mirabello e Ospizio. Il tasso di natalità con valori più alti rispetto al Comune, legato alla presenza di famiglie giovani e la lieve crescita della popolazione italiana, impone una riflessione sulle attrezzature per l'istruzione di base e superiore a quella di base, che attualmente presentano una disponibilità leggermente inferiore alla media comunale (calcolata su mq/ab).

Potenziare la mobilità sostenibile
 Servizi poco accessibili per assenza di

-  Ciclabili
-  Trasporto Pubblico Locale
-  Trasporto Pubblico Locale e Ciclabili

Creare zone di quiete
 Vicinanza a viabilità ad alta percorrenza e/o ferrovia

-  Alto impatto
-  Medio impatto
-  Basso

Potenziare i luoghi multifunzionali
 Aumentare la sinergia tra servizi. Individuate le vicinanze con i parchi superiori a 1.000 mq, biblioteche, palestre

-  sinergia con solo 1 servizio
-  sinergia con solo 2 servizi

Superciclabili
 88) PLUMS - Superciclabili: realizzare 30km di nuove superciclabili di collegamento fra le Frazioni, i Quartieri e la Città storica

Rete ciclabile
 107) Completare la rete ciclabile portante e la rete dei percorsi verdi (greenways)
 145) Potenziare e riqualificare i sistemi di accessibilità sostenibile in particolar modo tramite piste ciclabili sicure e continue per lo spostamento casa-scuola e casa-sport

Minibus
 83) Rinnovare lo spazio stradale in termini di maggiore qualità ambientale ed accessibilità

Tram treno
 87) Realizzare la tramvia Rivalta - Città Storica - Mancasale



Dotazioni territoriali rilevanti da riqualificare
 Istruzione di base comprende: spazio bimbi, nido d'infanzia, nido-scuola d'infanzia, scuola d'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado, impianti sportivi al chiuso e/o all'aperto connessi ai servizi educativi
 Riqualificare lo spazio e le dotazioni pubbliche (rigenerare gli spazi e gli immobili, potenziare la sicurezza, migliorare le infrastrutture per l'accessibilità e la connettività, ecc)

131) Estendere a tutto il Piano le politiche innovative su accessibilità, visitabilità e ad attabilità degli spazi ed edifici per una città inclusiva
Adeguate secondo il Piano Abbattimento Barriere Architettoniche (PEBA)

-  Edifici non adeguati
-  Edifici parzialmente adeguati

Sistema dell'istruzione
 84) Attrezzare lo spazio urbano per garantire servizi e spazi di comunità accessibili
 145) Potenziare e riqualificare i sistemi di accessibilità sostenibile in particolar modo tramite piste ciclabili sicure e continue per lo spostamento casa-scuola e casa-sport
 Mettere in rete le strutture per l'istruzione per creare sinergia tra scuole di ogni ordine e grado

1_C.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Piano di Comunità, la città dei 15 minuti.

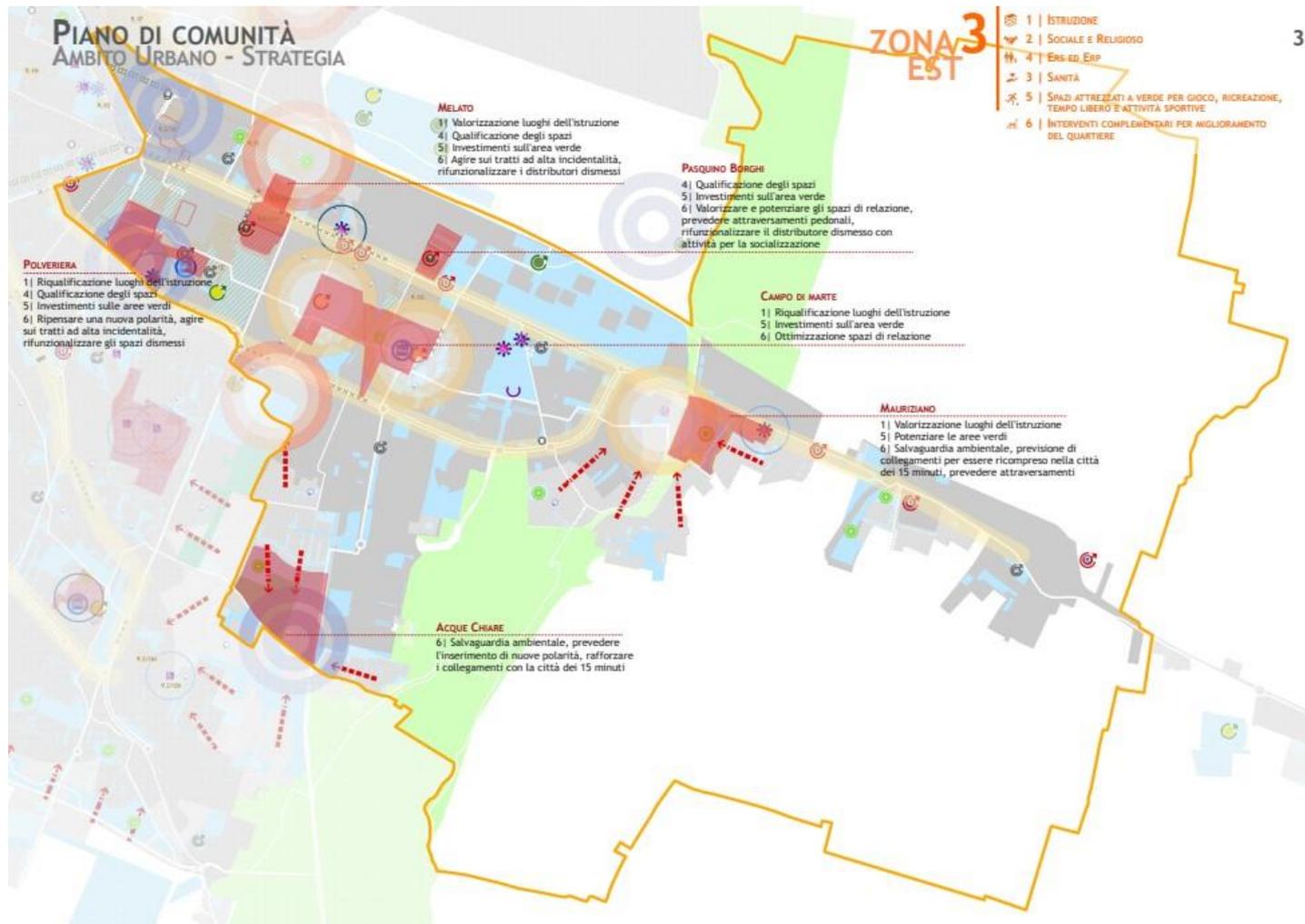
Il Peba sugli edifici dell'istruzione diventa elemento esplicito di valutazione sulle necessità del territorio

1_C.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Piano di Comunità, la città dei 15 minuti.

Il Peba sugli edifici dell'istruzione + accessibilità dei servizi diventano elemento esplicito di rigenerazione del territorio



GLI STRUMENTI DI CONTROLLO DELLA PIANIFICAZIONE

QA – Qualità urbana - indicatori di qualità

Valutazione e Monitoraggio in itinere

ValSAT:

Il sistema dei criteri di qualità/sostenibilità e dei requisiti prestazionali è anche uno strumento di valutazione e il suo scopo ultimo è di giungere ad un giudizio del progetto urbanistico e architettonico, guidando al contempo il processo per facilitare la definizione del miglior intervento di trasformazione possibile alle condizioni date dal piano

	QA2 Attraversamenti	Sicurezza	vedenti. Sono stati presi tutti gli accorgimenti necessari per garantire la sicurezza dei fruitori, in particolar modo per le persone con disabilità sensoriale.	1	Coerenza e miglioramento	0	1	2	1	2	3	[\sum (Valut.* Coeff rilev. Parametro)] * (Coeff. Rilevanza Ambito)
		Dislivelli	I dislivelli tra quota strada e quota marciapiede devono essere risolti tramite rampe. Le rampe devono avere una conformazione tale da non costituire intralcio o pericolo per chi transita sul marciapiede.	1		0	1	2				
	Sicurezza	È garantita la sicurezza di tutti gli utenti, in particolarmente quelli con disabilità sensoriale e motoria.	1	0		1	2					
	Illuminazione	È presente un'adeguata illuminazione che permettere la visibilità del pedone da parte degli automobilisti, senza provocare fenomeni di abbagliamento o punti bui.	1	0		1	2					
	QA3 Passi carrai	Dislivelli	I dislivelli sono superati tramite rampe di raccordo di inclinazione non superiore all'8%, preferibilmente 5-6%.	1		0	1	2				
		Sicurezza	Sono presi i necessari accorgimenti per favorire la riconoscibilità per persone ipovedenti e non vedenti.	1		0	1	2				
	QA4 Arredo urbano	Accessibilità	Risponde ai principi dell'Universal design e sono stati presi tutti gli accorgimenti idonei a garantire l'accessibilità e la fruibilità per tutti.	1		0	1	2				
		Collocazione	È garantita la possibilità a tutti gli utenti di raggiungere gli elementi di arredo. Non ci sono elementi che costituiscono barriere od ostacolo.	1		0	1	2				
	QA5 parcheggio	Area di sosta	L'area di sosta del parcheggio riservato a persone con disabilità rispetta tutti i requisiti prestazionali previsti dal D.M. 236/1989.	1		0	1	2				
		Collocazione	È garantita la possibilità di fruizione e uso da parte di tutti gli utenti.	1		0	1	2				
	QA6 Aree verdi	Percorsi	I percorsi all'interno delle aree verdi sono fruibili e utilizzabili da tutte le persone con disabilità.	1		0	1	2				
		Arredo	L'arredo risponde ai principi dell'Universal Design e sono stati presi tutti gli accorgimenti idonei a garantire l'accessibilità, la fruibilità e la relazione fra le persone.	1		0	1	2				
Vegetazione		Sono scelte accuratamente essenze che non producono allergie, escoriazioni al contatto o	1	0	1	2						

Allegato--QA--Qualità-dell'Accessibilità¶

Schema-di-aiuto-alla-valutazione-per-P.A.¶

¶

Temat¶				
QA1--Percorsi-pedonalix				
Criteria		Valutazionix		
Larghezzax	Il-percorso-pedonale-deve-avere-una-larghezza-minima-di-90cm-per-consentire-il-passaggio-ad-una-singola-persona-in-carrozzina.¶ Ove-è-possibile-è-preferibile-avere-un-percorso-di-larghezza-di-almeno-120cm.¶ La-larghezza-deve-essere-comunque-commisurata-al-flusso-pedonale.¶	SCARSO¶ ¶ Il-percorso-pedonale-è-di-larghezza-pari-a-90cm.¶	MEDIO¶ ¶ Il-percorso-pedonale-è-superiore-a-90-cm-compreso-tra-90-e-120-cm.¶	BUONO¶ ¶ Il-percorso-pedonale-è-più-largo-di-120cm.¶
	Eventuali-elementi-posti-sul-marciaipiedi-(ad-es.-cordoli-di-aiuole,-pali-dell'illuminazione,-segnaletica-stradale,-dissuasori-di-sosta,-ecc.);-devono-comunque-garantire-un-passaggio-libero-di-almeno-90-cm.¶	SCARSO¶ ¶ Gli-elementi-sul-percorso-pedonale-lasciano-uno-spazio-libero-di-90-cm.¶	MEDIO¶ ¶ Gli-elementi-sul-percorso-pedonale-lasciano-uno-spazio-libero-tra-90-e-120-cm.¶	BUONO¶ ¶ Gli-elementi-sul-percorso-pedonale-lasciano-uno-spazio-libero-più-ampio-di-120-cm.¶
	Qualora-il-percorso-pedonale-fosse-affiancato-da-pista-ciclabile,-il-percorso-pedonale-deve-essere-minimo-di-90-cm.¶	SCARSO¶ ¶ Il-percorso-pedonale-è-di-larghezza-pari-a-90cm.¶	MEDIO¶ ¶ Il-percorso-pedonale-è-largo-da-90-a-120-cm.¶	BUONO¶ ¶ Il-percorso-pedonale-è-più-largo-di-120-cm.¶
Pavimentazionex	I-percorsi-devono-avere-una-pendenza-trasversale-massima-dell'1%.¶	SCARSO¶ ¶ Il-percorso-ha-un'inclinazione-trasversale-in-alcuni-tratti-superiore-all'1%.¶	MEDIO¶ ¶ Il-percorso-ha-un'inclinazione-trasversale-massima-dell'1%.¶	BUONO¶ ¶ Il-percorso-sostanzialmente-non-ha-un'inclinazione-trasversale.¶
	La-pavimentazione-del-percorso-pedonale-deve-essere-antisdrucciolevole-e-deve-presentare-giunture-inferiori-5mm-e-risalti-di-altezza-massima-di-2-mm.¶	SCARSO¶ ¶ I-requisiti,-per-le-caratteristiche-dei-materiali,-potrebbero-non-essere-rispettati.¶	MEDIO¶ ¶ I-requisiti-sono-rispettati.¶	BUONO¶ ¶ Il-progetto-presenta-caratteristiche-migliorative.¶
	I-grigliati-e-caditoie-devono-aver-maglie-inattraversabili-da-una-sfera-di-15mm.¶	SCARSO¶ ¶ I-requisiti-per-le-caratteristiche-dei-materiali-	MEDIO¶ ¶ I-requisiti-sono-rispettati.¶	BUONO¶ ¶ Il-progetto-presenta-

GLI STRUMENTI DI CONTROLLO DELLA PIANIFICAZIONE

Linee guida CRIBA per indirizzare la valutazione da parte dei tecnici

2. GOVERNO DEGLI STRUMENTI DIRETTI

L'attenzione all'accessibilità diffusa è governata attraverso l'implementazione di contenuti nel Regolamento Edilizio comunale.

Le integrazioni sono state condivise con tutti gli Ordini professionali

Incentivati	Deroghe	Prescrizioni
<p>TITOLO III - Capo I - Art. 4</p> <p>E. Incentivi per favorire l'adeguamento a condizioni di accessibilità in edifici esistenti</p> <p>Al fine di incentivare una qualità ambientale diffusa ed (art. 4) rispetto dei diritti di tutti i cittadini, soprattutto i più fragili, si considerano interventi di adeguamento a condizioni di accessibilità, interventi di "adeguamento virtuoso" alla vigente normativa tecnica in materia di barriere architettoniche (L. 13/1989 e DM 236/1989) che soddisfano il requisito di accessibilità anche qualora la sopra-citata normativa preveda livelli di qualità dello spazio inferiori (art. 4) o adattabilità. ¶</p> <p>Nello specifico, per gli edifici destinati agli usi sottelenati, i criteri di progettazione per l'accessibilità di cui all'art. 4 del DM 236/1989 devono essere soddisfatti per tutte le unità ambientali e loro componenti: (individuare sigle usi/attività in relazione art.3 CAPO-B, PARTE PRIMA) ¶</p> <p>– riunioni, spettacolo, ristorazione, (anche senza collocamento obbligatorio); ¶</p> <p>– ricettivi (B) e (a2) (anche senza collocamento obbligatorio); ¶</p> <p>– luoghi di culto; ¶</p> <p>– locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie (anche senza collocamento obbligatorio); ¶</p> <p>– luoghi di lavoro non aperti al pubblico (anche senza collocamento obbligatorio); ¶</p> <p>Tali accorgimenti dovranno essere adeguatamente illustrati e descritti con elaborato tecnico e relazione illustrativa allegata agli elaborati progettuali ¶</p> <p>Per tali interventi è previsto un aumento della volumetria realizzabile fino al 5% VTE. ¶</p> <p>¶</p> <p>Costituiscono inoltre interventi di "adeguamento virtuoso" gli interventi destinati ad usi residenziali (a1 e a2) con almeno 10 unità abitative che prevedano almeno il 10% degli alloggi rispondenti al requisito dell'accessibilità di cui all'art. 4 del dm 236/89 per tutte le unità ambientali e le loro componenti. ¶</p> <p>¶</p>	<p>Art. 8 Distanza dal confine di sedi stradali (Ds)</p> <p>3. È ammesso non rispettare tali distanze minime, fino a un minimo di 1,50 m nei seguenti casi: ¶</p> <p>– sulla base di Piani urbanistici attuativi e Accordi Operativi; ¶</p> <p>– allineando l'edificio ad un allineamento preesistente negli edifici contigui, se ammesso dalle norme di "zona"; ¶</p> <p>– nelle aree urbane, compatibilmente con le norme di "zona", per l'inserimento di ascensori ai fini dell'abbattimento barriere architettoniche, ove non sia possibile installarlo in altre posizioni, purché rispondano ai requisiti del DM 236/89. ¶</p> <p>¶</p> <p>TITOLO I - Capo II Art. 5 Contributo per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione: criteri applicativi e rateizzazioni</p> <p>3. La legge regionale n.15/2013 art.32 lettera d), stabilisce l'esonero dal contributo di costruzione per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, intendendo quegli stessi interventi che le disposizioni contenute nel dm 236/89 hanno definito come ogni tipo di trasformazione funzionale alla fruibilità degli spazi abitativi da parte di disabili, dunque anche l'ampliamento di volume e/o la trasformazione in superficie abitabile. Per accedere all'esonero del contributo, in sede di presentazione del progetto dovranno essere allegati: Elaborati grafici esplicativi delle soluzioni adottate e relazione tecnica che illustri la conformità del progetto alla vigente disciplina sull'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché riporti in modo dettagliato le motivazioni a base delle eventuali soluzioni alternative proposte ai sensi dell'art. 7.2 del 236/89. Il dossier di presentazione deve essere corredato dalla dichiarazione di conformità redatta utilizzando l'apposito modello...oppure accompagnato dalla check-list. ¶</p>	<p>TITOLO I - Capo I - Art. 1</p> <p>4. L'osservatorio edilizio è un organo di supporto all'attività dell'Amministrazione comunale con il compito di monitorare l'applicazione, l'interpretazione e l'aggiornamento del Regolamento edilizio e proporre soluzioni innovative anche di carattere organizzativo e procedurale. ¶</p> <p>a) L'Osservatorio edilizio è composto da: ¶</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dirigente e funzionario responsabile dell'edilizia ed urbanistica; ¶ 2. un rappresentante per ciascuno degli Ordini professionali degli Agronomi, degli Architetti, dei Geologi, degli Ingegneri, dei Geometri, dei Periti; ¶ 3. un rappresentante delle associazioni imprenditoriali edili, associazioni artigiane edili, proprietà edilizia; organizzazioni sindacali dei lavoratori edili; ¶ 4. rappresentanti degli Enti ambientali; ¶ 5. rappresentante tecnico delle associazioni di persone con disabilità. ¶
¶	<p>TITOLO III - Capo I - Art. 1</p> <p>3. La progettazione deve essere eseguita nel rispetto di un contesto di parametri invariabili che costituiscono requisiti minimi inderogabili, stabiliti dal successivo articolo 6 del presente capo, in rapporto alle caratteristiche degli interventi edilizi. ¶</p> <p>4. È comunque fatta salva l'applicazione di deroghe sancite dal successivo articolo 6 del presente capo, nel caso di interventi sul patrimonio edilizio esistente soggetto a tutela (modalità d'intervento 1 e 2), che non consentano il raggiungimento dei parametri dimensionali previsti per le nuove costruzioni. Nell'eventualità dovrà comunque essere dimostrato e verificato l'effettivo miglioramento igienico-funzionale.</p>	<p>TITOLO III - Capo I - Art. 1</p> <p>2. La progettazione degli interventi, fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute nel presente titolo, deve garantire quanto più possibile il raggiungimento di requisiti prestazionali in termini di benessere e di fruibilità degli ambienti per tutti i cittadini e attraverso la realizzazione di spazi di qualità secondo i principi della Progettazione Universale, integrando e prevedendo il controllo del sistema tecnologico, di ottimizzazione dell'uso delle risorse e dei servizi. ¶</p> <p>¶</p>

3. ATTIVATO UN PROCESSO DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DEI TECNICI

È stato predisposto un programma formativo in relazione ai nuovi contenuti del PUG riferiti al tema dell'accessibilità e inclusione.

La qualificazione dei tecnici passa attraverso anche l'elaborazione di una check list (rispetto ai concetti dell'Universal Design) di auto controllo per la verifica di tutti gli aspetti della fruibilità per tutti

APPROCCIO METODOLOGICO ALL'UNIVERSAL DESIGN



Il termine Progettazione Universale si riferisce ad un **atteggiamento metodologico** finalizzato ad offrire soluzioni che possono rispondere alle esigenze di persone con disabilità così come al resto della popolazione, al contempo contenendo e riducendo i costi di successivi interventi ambientali, i costi di assistenza socio-sanitaria e quelli dei caregiver, per quest'ultimi migliorando anche la qualità di vita.

1

UGUAGLIANZA NELL'USO o USO EQUO – utilizzabile da chiunque, il progetto è utilizzabile e commerciabile per persone con differenti abilità ovvero:

PROSEGUI

prevedere stessi mezzi di uso per tutti gli utilizzatori, identici ove possibile, equivalenti dove non lo sono;

Sì No

evitare l'isolamento o la stigmatizzazione di ogni utilizzatore;

Sì No

i provvedimenti per la privacy, la sicurezza e l'incolumità dovrebbero essere disponibili in modo equo per tutti gli utilizzatori;

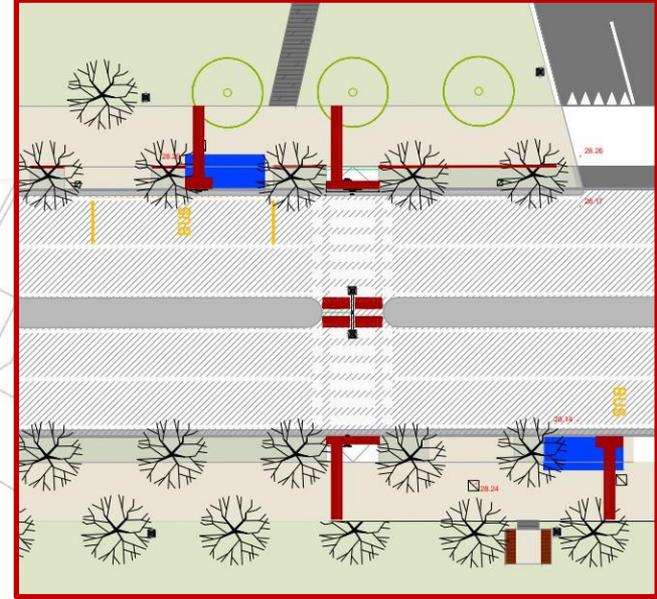
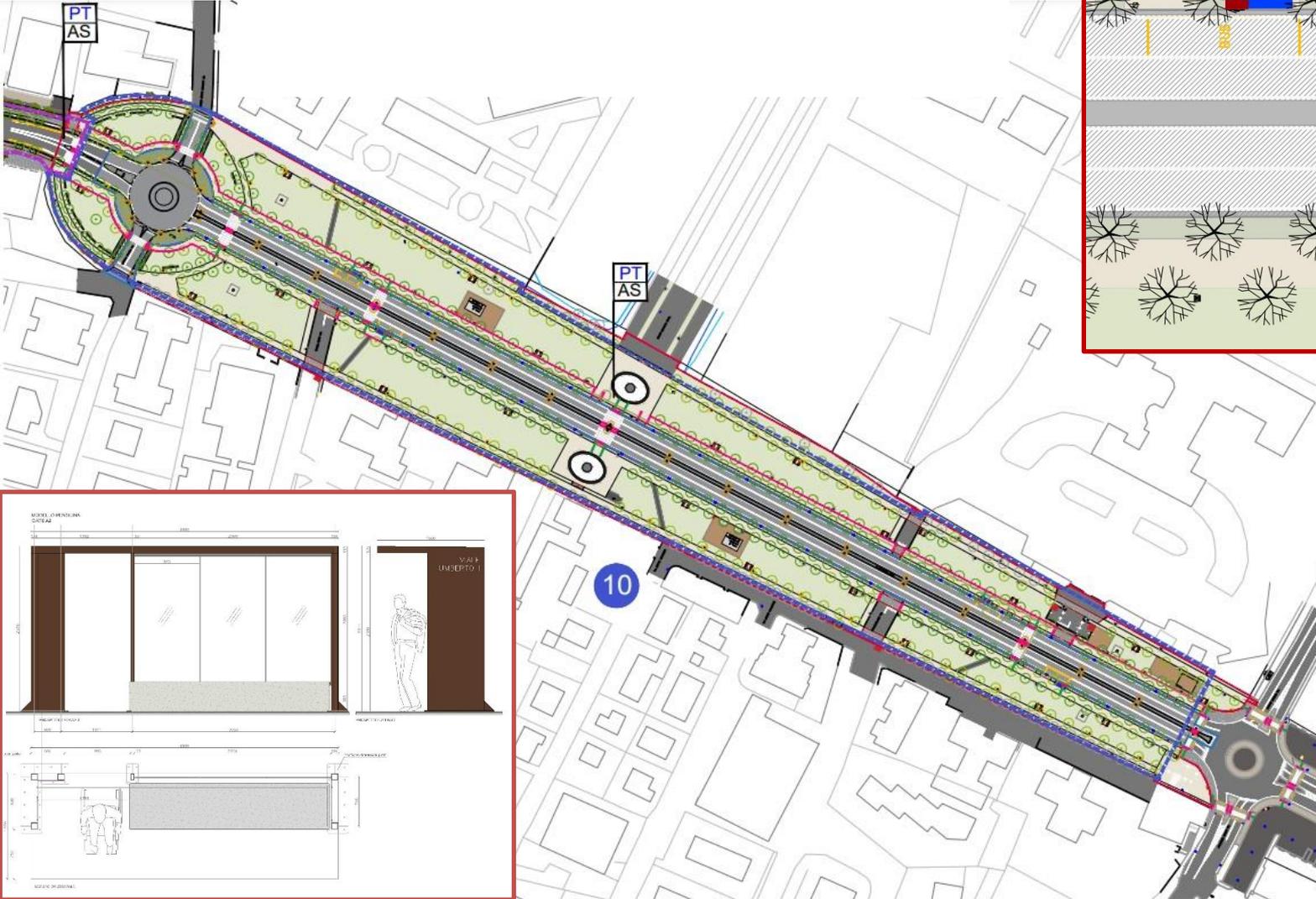
Sì No

rendere il design attraente per tutti gli utilizzatori.

Sì No



SISTEMA PIAZZE
accessibilità piazze del centro storico



La passeggiata Estense

Non sono perfetto

Garantisce la piena fruibilità di negozi e locali per le tutte tipologie. È questo il merito del progetto "Non sono perfetto ma sono accogliente".

ma sono accogliente

Per ridurre le limitazioni e rendere il centro storico sempre più inclusivo, nel 2017 il Comune di Reggio e Forlì, attraverso il progetto Reggio città senza barriere, hanno lanciato la campagna "Non sono perfetto ma sono accogliente. Sto con città senza barriere" per permettere ai commercianti ed esercenti di migliorare l'accessibilità dei propri locali attraverso l'installazione di una rampa mobile, facilmente posizionabile in corrispondenza di gradini o dislivelli.

guida per migliorare la capacità di accoglienza in prima professionalità, il personale di chiamata.

Tutti gli esercizi che hanno aderito all'iniziativa vengono inseriti in una sezione apposita del portale Reggio Emilia città senza barriere, per prima cosa è la loro offerta di inclusione e accoglienza.

Per gli esercizi commerciali l'iniziativa costituisce anche un'opportunità per ampliare la propria clientela, permettendo alle persone con disabilità e ai loro accompagnatori, così come alle famiglie con bambini o con disabilità alla loro offerta commerciale.

Il progetto "Non sono perfetto ma sono accogliente. Sto con città senza barriere" è stato sviluppato in collaborazione con le associazioni coinvolte.



NON SONO PERFETTO MA SONO ACCOGLIENTE



NEGOZI ACCOGLIENTI Progetto: Non sono perfetto ma sono accogliente / CONFCOMMERCIO CONFESERCENTI



CITÀ SENZA BARRIERE

reggio emilia città senza barriere

Cerca ...



CITÀ SENZA BARRIERE REGGIO EMILIA

il progetto

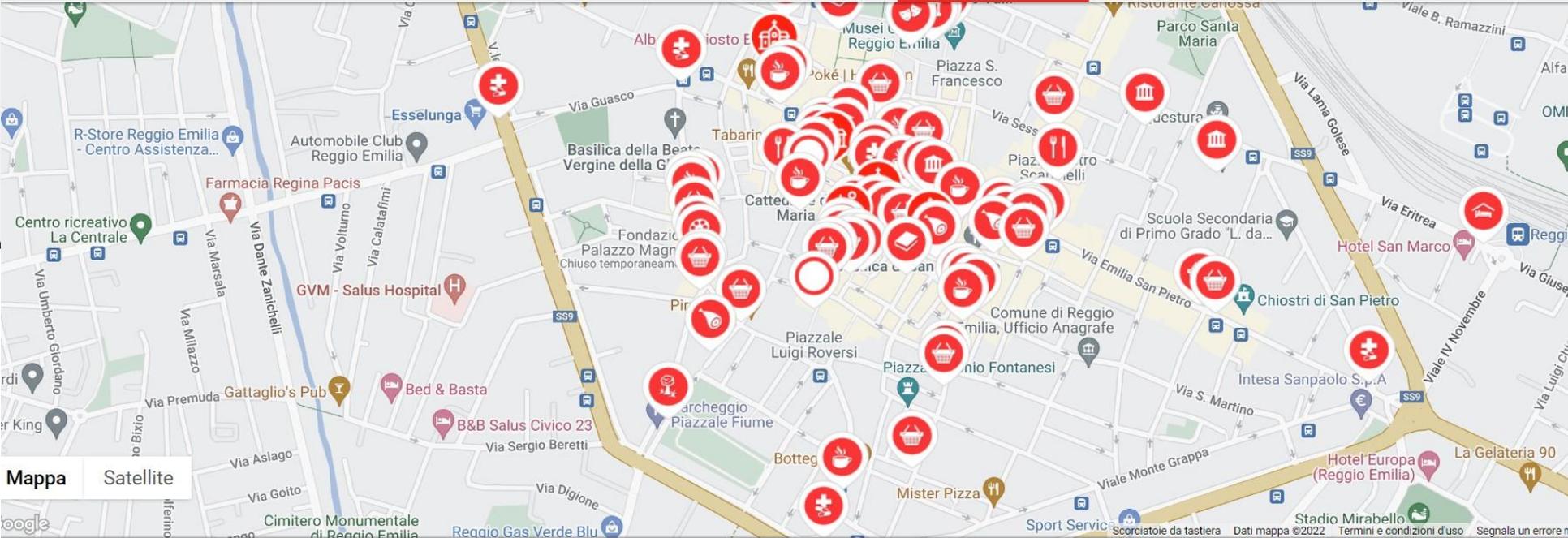
il portale della città accessibile

NON SONO PERFETTO MA SONO ACCOGLIENTE

MAPPA DEI LOCALI

IL PROGETTO

VORREI PARTECIPARE



Mappa Satellite

Google

Cerca termine

Categoria

Bisogno



CERCA

Portale della città accessibile



UFFICIO INFORMAZIONE TURISTICA



Condividi questa pagina

[Siete qui:](#) [Home](#) [Risorse](#) [Luoghi di servizio](#) [Ufficio Informazione Turistica](#)

INVIA LA TUA VALUTAZIONE

COME ARRIVARE – L'edificio si trova in centro storico in zona pedonale. La via ha ampie dimensioni, pavimentazione in pietra priva di dislivelli.

PARCHEGGIO – Sono presenti due posti auto riservati in Via Toschi (zona ztl 220m.), due posti auto in Via San Pietro Martire (zona ztl 90m.).

INGRESSO – L'ingresso ha una porta a vetri di larghezza di 0,86m e un gradino di 8cm. È possibile mettere una rampa rimovibile, suonando il campanello di chiamata a destra della porta.

SERVIZI PER IL TURISTA – È possibile consultare giornali e quotidiani; sono presenti sedute e lo spazio è sufficientemente ampio anche per chi si muove con ausili su ruote. È presente uno schermo multifunzionale touch screen con informazioni sui musei e luoghi della cultura. Su richiesta sono presenti visori a realtà immersiva. È presente un punto ricarica elettrica.

NOTE – Le persone non udenti possono visitare il luogo ma mancano servizi dedicati. Le persone cieche riescono a muoversi con facilità se accompagnati.

Non sono un robot  reCAPTCHA
Privacy · Termini

REGISTRATI

ACCEDI

Nome utente o indirizzo email

Password

LOGIN

PASSWORD PERSA?

[Home](#)

[Il progetto](#)

Sezione Locali accessibili del Portale

01 A.S.Aosta Scuola secondaria - planimetria

INTERVENTI NELL'AREA ESTERNA



INTERVENTI NEGLI EDIFICI



Elaborato il
20-02-2018

Aggiornato il
20-02-2018

Progettisti
Associazione temporea di professionisti
Arch. Cinzia Araldi - Des. Loris Fantini
Coll. geom. Cinzia Bragazzi

P.E.B.A. - RILIEVO DELLA CRITICITA' E PROPOSTA PRESTAZIONALE

A. S. AOSTA

01

N. Intervento sulla
cartografia

Via Cecati, 12

09

Criticità rilevata
rampa: assenza

Localizzazione intervento

USCITA DI SICUREZZA

Piano oggetto del sopralluogo

Piano terra

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentire l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antiscivolo, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

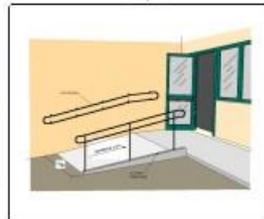
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

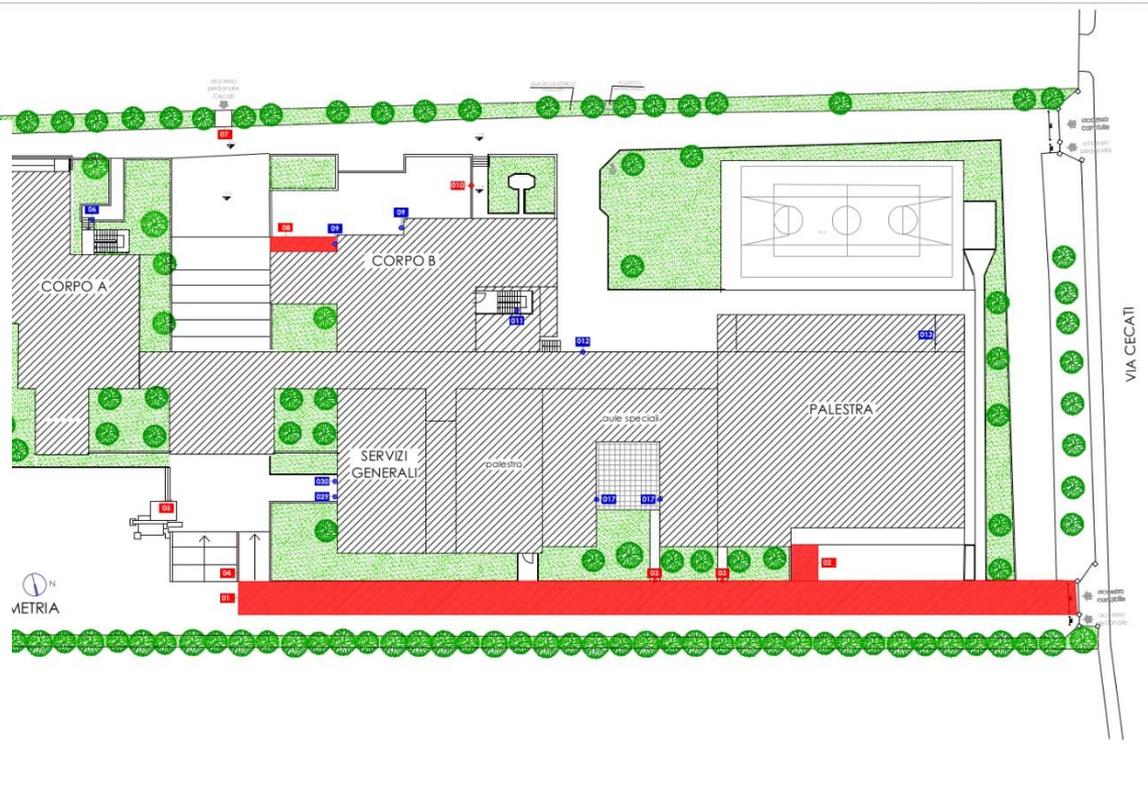
Foto del rilievo



Esempio



Data di fine rilievo: 19/02/2018



Quantità N°:

Materiale proposto:

Metallo

Somma in mt.:

Lungh. m.: Largh. m.:

Somma in mq.: 4,76

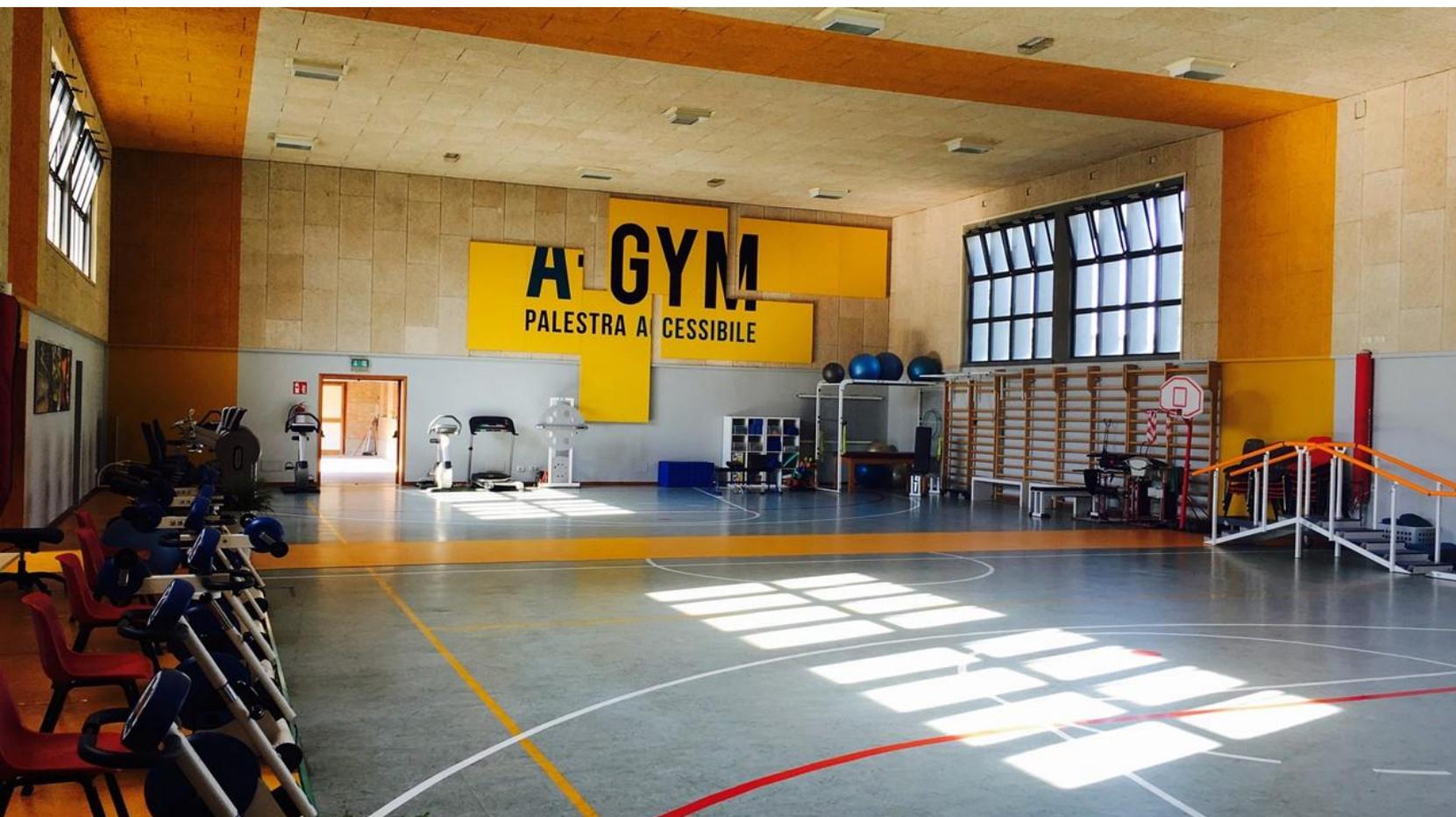
2,80 1,70

Costo indicativo: € 452,20

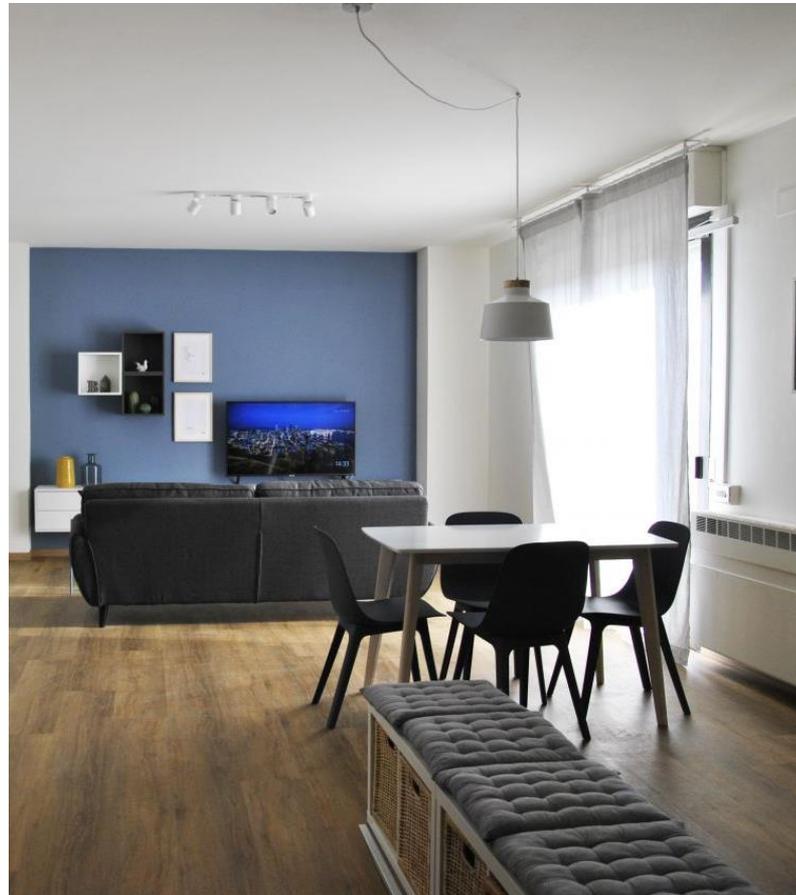
Note integrative:

H. 14 cm, previsti due interventi.

PEBA edifici scolastici
PEBA Farmacie comunali



A GYM_Riqualificazione Palestra per
Riabilitazione



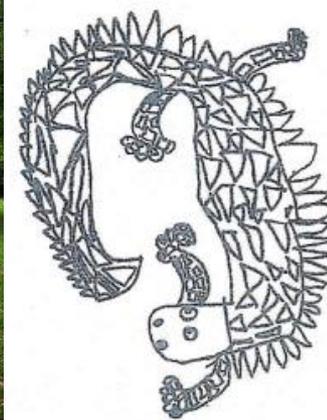
APPARTAMENTO TRAINING
Riqualificazione per l'autonomia abitativa



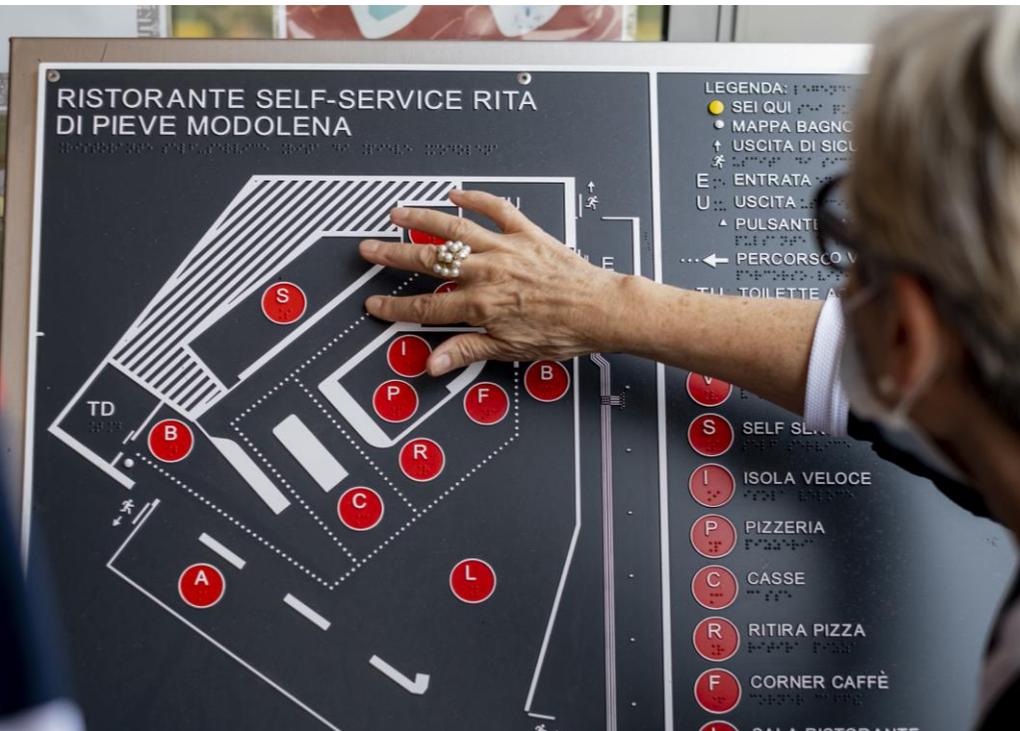
ACCESSIBILITA' BIBLIOTECA PANIZZI
Way finding e comunicazione
nuovi servizi igienici



Riqualficazione servizi igienici
in centro storico



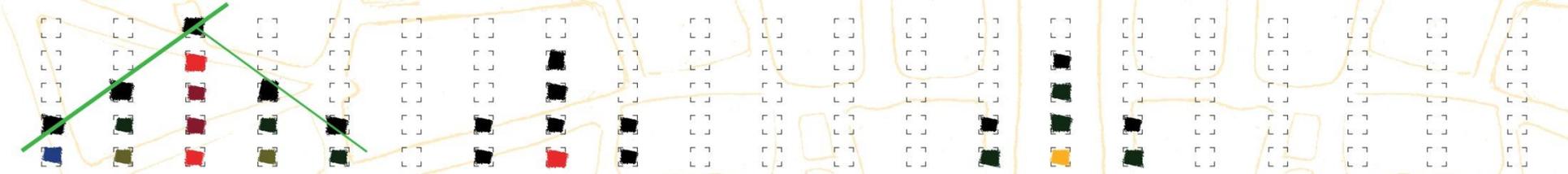
«Palestra sotto al cielo» al Campus San Lazzaro



Nuova mensa CIR FOOD



Accessibilità
Arena eventi
campovolo



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

